



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SEC. 1° GRADO
SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) – TEL/FAX: 0824/984022
Codice meccanografico: BNIC826006**

*Sede Centrale a San Marco dei Cavoti (BN)
Plessi Sc. dell'Infanzia: S.Marco "Cap" - S.Marco "Francisi" - Reino "Cap" - Molinara "Poggioreale" - Foiano "Cap"
Plessi di Scuola Primaria: San Marco dei Cavoti - Reino - Molinara - Foiano di Valfortore
Plessi di Scuola Secondaria di I grado: "L.Shabran" San Marco dei Cavoti - "C.Parisi" Molinara - "L. Bianchi" Foiano di Valfortore
Sito web: www.ic-sanmarco.it/ - e-mail: - bnic826006@istruzione.it*

Piano Annuale per l'Inclusione Anno Scolastico 2019/20

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	10
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	7
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	6
➤ Disagio comportamentale/relazionale	7
➤ Altro	1
Totali	31
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	8

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Formazione docenti con	Sì

	esperto	
Docenti tutor/mentor		Si

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO				
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Rapporti con CTS / CTI	Si				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	Si				
H. Formazione e autoformazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					x	

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

COLLEGIO DEI DOCENTI: elabora, inserendola nel POF, una politica di promozione dell'inclusione condivisa tra il personale.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI): coordina gli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico, redige il Piano annuale dell'inclusione sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti; raccorda le diverse realtà (Scuola, famiglia, ASL); attua il monitoraggio dei progetti; rendiconta al Collegio dei Docenti.

UNITÀ MULTIDISCIPLINARE (ASL): effettua accertamenti e redige la Diagnosi Funzionale; incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento; fornisce supporto alla scuola e alla famiglia.

DIRIGENTE SCOLASTICO: convoca e presiede il GLH; convoca e presiede il Consiglio di classe/interclasse/intersezione, stabilisce un rapporto diretto con le famiglie e gli alunni interessati.

GLH (CONSIGLIO DI CLASSE, OPERATORI DELL'ASL, GENITORI): redige, verifica e aggiorna periodicamente il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione.

CONSIGLIO DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE: individua casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; prende atto della relazione clinica (Diagnosi Funzionale), condivide il Profilo Dinamico Funzionale e il Piano Educativo Individualizzato; attua il progetto di inclusione, verificandone periodicamente i risultati.

FAMIGLIA: partecipa agli organi collegiali per condividere e verificare la politica dell'inclusione adottata dall'Istituto, se necessario si attiva per avviare la procedura per l'accertamento; partecipa agli incontri del

Possibilità di strutturare ulteriori percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Compatibilmente con le risorse economiche e sfruttando tutte le occasioni promosse dalle diverse associazioni, reti istituzionali o enti presenti sul territorio si prevede l'attuazione di interventi di formazione sulle seguenti tematiche afferenti ai BES:

- normativa di riferimento per l'inclusione
- strumenti di osservazione e analisi per l'individuazione dei bisogni
- strategie metodologiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nella fase di valutazione si terrà conto dei livelli di partenza relativi alle diverse tipologie di BES, sarà stabilito, per ogni situazione, un protocollo relativo ai livelli essenziali che si dovranno raggiungere e strumenti di rilevazione delle competenze iniziali, in itinere e finali che verranno utilizzati dai consigli di classe, sia nella valutazione delle singole discipline, sia nella valutazione delle competenze trasversali. Si utilizzeranno, a seconda delle esigenze, i seguenti criteri e modalità di verifica atti a ridimensionare le difficoltà specifiche di ciascuno:

- verifiche orali programmate e con schemi predisposti
- compensazione con prove orali di compiti scritti (solo quando è necessario, ad es. per la lingua straniera)
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe concettuali, mappe cognitive...)
- valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamenti, con eventuali elaborazioni personali (contenuto), piuttosto che alla correttezza formale (forma)
- tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
- uso di strumenti compensativi
- riduzione quantitativa delle consegne
- prove strutturate
- prove informatizzate
- osservazioni sistematiche prolungate nel tempo
- autovalutazioni dell'allievo

- compiti unitari di apprendimento per valutare le competenze in situazioni reali
- personalizzazione dei contenuti della valutazione

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Affinché il progetto vada a buon fine, è necessario predisporre un piano attuativo nel quale sono coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

- Il Consiglio di classe/interclasse/intersezione ed ogni insegnante, in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, mettono in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso inclusivo
- Gli insegnanti di sostegno, contitolari degli insegnanti di classe, promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi
- I docenti curricolari che hanno delle ore di disponibilità le utilizzano per progetti di recupero, di consolidamento e di potenziamento delle abilità degli alunni in questione.
- I docenti formati su problematiche relative all'inclusione collaborano alla progettazione e verifica di buone prassi inclusive.
- Le FFSS, ciascuna all'interno della propria area di intervento, tiene conto delle esigenze degli alunni BES.
- Tutti gli insegnanti, curricolari e non, nel caso se ne ravveda la necessità, partecipano a progetti di istruzione domiciliare per ragazzi che, a causa di un lungo ricovero ospedaliero, non possono frequentare regolarmente le attività didattiche.
- I referenti per i BES che fanno parte del GLI si occupano della rilevazione dei BES presenti nell'istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti, usufruendo se possibile di azioni di apprendimento in rete tra scuole, con il supporto del CTS.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Rapporti con CTS e tra i CTI per organizzare azioni di apprendimento in rete
- Collaborazione con l'ASL di competenza territoriale per organizzare gli interventi di sostegno per la scuola e la famiglia e per l'attivazione di percorsi di educazione all'affettività
- Rapporti con i Centri di riabilitazione accreditati ASL per l'organizzazione degli interventi riabilitativi (logopedia, fisioterapia, psicomotricità) e interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico-sanitari condotti da neuropsichiatri, psicologi).
- Rapporti con i Servizi sociali.
- Collaborazioni con Enti pubblici (Comune, provincia, USP ...)
- Partecipazione a tutte le iniziative (laboratori, formazione) per l'inclusione proposte dal Polo Qualità di Napoli.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Partecipazione attiva al progetto di inclusione con condivisione e verifica periodica, all'interno degli Organi Collegiali, della politica dell'Istituto in merito all'inclusione
- Partecipazione a gruppi d'incontro integrati per la definizione del PDF e del PEI
- Condivisione con i Consigli di classe/interclasse/intersezione delle strategie didattiche e valutative più efficaci per valorizzare le differenze e favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno
- Partecipazione agli incontri di formazione e di approfondimento organizzati dalla scuola su tematiche afferenti ai BES.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il curriculum dell'Istituto, costruito nel corso degli anni, presenta le seguenti peculiarità che favoriscono l'inclusione:

- è costruito sullo sviluppo di competenze attraverso gli apprendimenti disciplinari e trasversali -prevede percorsi personalizzati e individualizzati
- adotta strategie metodologiche che si basano soprattutto sull'apprendimento cooperativo: il peer-tutoring, i piccoli gruppi
- promuove la pratica di molteplici laboratori per sviluppare le attitudini e le inclinazioni di ciascuno
- prevede una didattica modulare più rispettosa dei tempi di apprendimento e degli interessi degli alunni
- promuove il potenziamento della lingua italiana
- utilizza le tecnologie facilitanti l'apprendimento (LIM)
- prevede azioni di recupero, consolidamento e potenziamento, utilizzando tutte le risorse possibili.
- sviluppa un percorso di orientamento a cominciare dalla scuola dell'infanzia per consolidarsi più fattivamente nella scuola sec. di I grado in vista delle scelte future
- utilizza i compiti di realtà come strumenti di valutazione delle competenze basati sul problem solving e permette l'utilizzo di strumenti compensativi nelle forme di verifica classiche laddove è necessario
- accoglie al suo interno tutte le iniziative (progetti, laboratori, moduli) a supporto degli alunni con BES.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Valorizzazione delle competenze degli alunni attraverso l'apprendimento cooperativo, il peer-tutoring, i piccoli gruppi, le attività a classi aperte, ecc...
- Incremento dell'utilizzo delle Lavagne Multimediali Interattive e dei Software didattici e facilitativi per la partecipazione di tutti gli alunni
- Utilizzo frequente e proficuo dei laboratori presenti nella scuola e della didattica laboratoriale per creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa valorizzare anche le situazioni di potenziale difficoltà
- Trasformazione degli spazi, delle strutture, dei materiali, degli strumenti esistenti nell'Istituto in un ambiente di apprendimento per lavorare sull'inclusione
- Adesione ai progetti di inclusione promossi dall'USR (Polo qualità di Napoli), dall'USP e da qualunque altro Ente presente sul territorio
- Rapporto costante con i CTI presenti sul territorio e con il CTS per consulenze e relazioni d'intesa

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- Incremento di interventi nelle scuole con supporto di figure professionali specialistiche (psicologa, pedagoga, assistenti sociali)
- Attivazione di laboratori multimediali con software didattici specifici (audiolibri ...), laboratori artistici, musicali, teatrali, ludico-manuali (ceramica, cucina)
- Prestito dei libri di testo in adozione per chi ha svantaggio socio-economico
- Disponibilità da parte dei docenti di ore aggiuntive, se se ne ravvede la necessità
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- Costituzione di nuove reti di scuole in tema di inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

ACCOGLIENZA

Notevole importanza è data all'accoglienza: così per i futuri alunni che passano da un ordine di scuola all'altro si organizzano momenti ricreativi e di socializzazione, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere, con minore ansia, il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

CONTINUITÀ

La continuità tra i tre ordini di scuola è garantita da progettazioni in comune con momenti di socializzazione e confronto continui, ma soprattutto da un curriculum verticale che prevede tematiche trasversali comuni a tutti gli ordini di scuola, strategie metodologiche e strumenti di valutazione condivisi. Alla fine della scuola primaria viene elaborata la certificazione delle competenze in uscita che sarà tenuta nella dovuta considerazione dagli insegnanti del successivo ordine scolastico per la formazione delle classi e per la valutazione degli alunni.

ORIENTAMENTO

Altro momento forte della vita scolastica è quello dell'Orientamento inteso come processo funzionale in grado di dotare gli alunni di competenze che li rendano capaci di fare scelte consapevoli. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intero curriculum è quello di permettere a ciascun allievo, di "sviluppare un proprio progetto di vita futura" dalla scuola dell'infanzia attraverso quelle attività ludiche che gli permetteranno di sperimentare le sue inclinazioni, fino alla scuola sec. di I grado dove sarà sostenuto da personale esterno nelle sue scelte future e seguirà percorsi di orientamento in grado di far acquisire la consapevolezza delle risorse del proprio territorio.

Tabella RACI

- **R (RESPONSIBLE)**, RESPONSABILE DELLA REALIZZAZIONE, cioè colui che esegue materialmente un'attività mediante una responsabilità di tipo operativo;
- **A (ACCOUNTABLE)**, colui che viene riconosciuto come l'accentratore della responsabilità finale di una certa attività. È la persona che ha l'ultima parola ed il potere di veto;
- **C (CONSULTED)**, persona che viene CONSULTATA prima di eseguire l'attività o prima di prendere decisioni esecutive;
- **I (INFORMED)**, chi viene INFORMATO, di solito successivamente, della decisione o dell'azione intrapresa.

Tabella RACI		Ruoli				Docenti specializzati
		Dirigente Scolastico	Referente alunni BES	Coordinatore per l'inclusione	Coordinatori di classe	
Attività	Definizione requisiti	A	R	R	I	I
	Progettazione	C	A	A	I	I
	Sviluppo	I	R	R	C	C
	Test	A	R	R		

PROGETTAZIONE A FAVORE DI ALUNNI H: OBIETTIVI,COMPETENZE, METODOLOGIE,MEZZI,TECNICHE, MATERIALI, STRUMENTI,VERIFICA E VALUTAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA	
OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppare il senso dell'identità personale. ✓ Migliorare la socializzazione. ✓ Accettare ed esprimere corretti comportamenti sociali. ✓ Favorire la costruzione dell'autonomia. ✓ Orientarsi nello spazio vissuto 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Migliorare l'autostima. ✓ Migliorare l'autonomia. ✓ Sviluppare la manualità fine attraverso esercizi di manipolazione. ✓ Orientarsi e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi.
SCUOLA PRIMARIA	
OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Promuovere e migliorare l'autostima. ✓ Potenziare l'autonomia personale, operativa e sociale. ✓ Educare al rispetto delle regole e della convivenza civile. ✓ Consolidare e rafforzare le competenze acquisite. 	<p><u>Area Linguistica - espressiva</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Migliorare le competenze ortografiche. ✓ Saper produrre semplici testi. ✓ Migliorare la capacità di lettura. ✓ Migliorare la capacità di comprensione. ✓ Saper interagire con compagni e insegnanti. <p><u>Area antropologica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute. ✓ Saper riconoscere le posizioni degli oggetti nello spazio. ✓ Riconoscere la ciclicità dei fenomeni regolari e la successione delle azioni. ✓ Utilizzare gli indicatori temporali. <p><u>Area logico – matematica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Esplorare, rappresentare e risolvere semplici situazioni problematiche. ✓ Eseguire semplici operazioni matematiche. ✓ Riconoscere le principali figure geometriche e rapportarle alla realtà circostante. ✓ Classificare materiali ed oggetti in base ad una proprietà. <p><u>Area tecnico – pratica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper usare diversi mezzi espressivi, grafici, manipolativi. ✓ Usare il computer. ✓ Usare la calcolatrice. ✓ Saper controllare le proprie esigenze in modo adeguato ed autonomo. ✓ Riconoscere ed identificare luoghi pubblici, strade, cartelli stradali. ✓ Sapersi muovere in ambienti nuovi o poco conosciuti.
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
OBIETTIVI FORMATIVI	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Migliorare la formazione dell'io e dell'autostima. ✓ Migliorare la socializzazione. ✓ Favorire autonomie personale e pratiche. ✓ Favorire l'espressione delle proprie potenzialità. 	<p><u>Area linguistica – espressiva</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Migliorare la capacità di comprensione. ✓ Migliorare la capacità di lettura. ✓ Saper produrre, guidato, semplici e brevi testi. ✓ Saper riconoscere le parti essenziali di un discorso. ✓ Essere capace di interagire con compagni e insegnanti. Area antropologica ✓ Riconoscere gli avvenimenti in successione cronologica. ✓ Leggere, guidato, semplici carte geografiche. ✓ Usare la linea del tempo per collocare fatti ed eventi vicini al proprio vissuto. <p><u>Area logico – matematica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Osservare fatti e fenomeni naturali. ✓ Eseguire semplici calcoli. ✓ Usare operazioni matematiche in situazioni problematiche che materializzano la realtà. ✓ Usare il computer. ✓ Usare la calcolatrice. ✓ Riconoscere le principali figure piane e acquisizione dei concetti di perimetro e superficie. <p><u>Area tecnico – pratica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Usare i propri mezzi espressivi, grafici, manipolativi. ✓ Utilizzare alcuni degli strumenti tecnici. ✓ Organizzare, guidato, il proprio lavoro. ✓ Comprendere e osservare le regole scolastiche e quelle della vita sociale. ✓ Conoscere le principali strutture pubbliche.

METODOLOGIA

SCUOLA DELL'INFANZIA:

l'approccio metodologico sarà il più ludico e gioioso in modo da rendere più motivanti le attività. Si privilegerà l'approccio manipolativo e operativo, mai disgiunto dal contesto in cui il bambino si trova.

SCUOLA PRIMARIA e SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:

gli interventi individualizzati si svolgeranno prevalentemente in classe ma anche fuori dall'aula. Gli argomenti teorici trattati saranno semplificati e/o sintetizzati. Gli esercizi saranno affrontati soprattutto praticamente. Molte delle esercitazioni prenderanno spunto da situazioni problematiche reali. Si lavorerà sulle esperienze dirette e concrete e si farà riferimento al vissuto e alle esperienze personali dell'alunno. Si favorirà la memorizzazione con esercitazioni sia scritte che orali. Si cercherà di incentivare e/o mantenere l'interesse e la partecipazione attiva al lavoro intrapreso. Per il consolidamento delle competenze sarà utilizzata la strategia della reiterazione dello stimolo e della risposta e la strategia dell'alternanza per rinforzare le conoscenze acquisite. L'alunno sarà incoraggiato continuamente mediante sollecitazioni, gratificazioni personali e valorizzazione del lavoro svolto al fine di rinforzare e aumentare l'autostima. Le metodologie e le strategie didattiche saranno variate continuamente per mantenere alto il livello d'interesse e per intensificare la motivazione all'apprendere.

MEZZI

Gli obiettivi programmati saranno realizzati attraverso l'uso di mezzi e strumenti disponibili nell'Istituto: personale specializzato, spazi strutturati, sussidi didattici strutturati, attrezzature ginniche ed oggetti sonori, sussidi audiovisivi e computer, che, combinati con discorsi e metodi didattici e inseriti nel ciclo didattico che li richiedono, concorrono ad ottenere un processo ottimale di apprendimento.

TECNICHE, MATERIALI E STRUMENTI

Alla luce delle difficoltà presenti si ritiene opportuno organizzare un'azione didattica che tenga conto sia delle esigenze individuali, che dei requisiti di base. I contenuti saranno resi accessibili attraverso l'uso di vari metodi e tecniche tra cui:

- ✓ Esecuzione di prove sperimentali;
- ✓ Consegne verbali;
- ✓ Pratiche operative;
- ✓ Esperienze dirette;
- ✓ Sperimentazione concrete;
- ✓ Esercitazioni ripetitive (verbali e scritte);
- ✓ Consegne (verbali e scritte);
- ✓ Lavori di gruppo (grande e piccolo).

Saranno utilizzati testi alternativi, quaderni operativi o fotocopie opportunamente strutturate, schemi o mappe, sintesi, audiolibri, computer, sussidi audiovisivi e multimediali, software speciali e non, cartelloni e materiali di consumo vario in apporto alle attività che saranno affrontate.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Nella fase di valutazione si terrà conto dei livelli di partenza relativi alle diverse tipologie di BES. Sarà stabilito, per ogni situazione, un protocollo relativo ai livelli essenziali che si dovranno raggiungere e strumenti di rilevazione delle competenze iniziali, in itinere e finali che verranno utilizzati dai consigli di classe, sia nella valutazione delle singole discipline, sia nella valutazione delle competenze trasversali.

Nella SCUOLA DELL'INFANZIA le verifiche saranno differenziate rispetto al resto del gruppo sezione e mireranno a controllare l'acquisizione graduale degli obiettivi specifici. Saranno previste periodicamente delle verifiche (schede operative, piccole consegne) al fine di accertare che gli obiettivi siano stati raggiunti. Si terrà conto, altresì, dell'impegno, dell'interesse e della buona volontà dimostrati e si tenderà a rinforzare e gratificare ogni atteggiamento positivo ed ogni piccola conquista.

Nella SCUOLA PRIMARIA e nella SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO le verifiche saranno effettuate usando schede di riepilogo, prove strutturate e non, riguardanti le attività svolte e i contenuti preposti. Le stesse, se necessario, saranno semplificate per avviare l'alunno al superamento delle proprie difficoltà di espressione orale e di analisi o per aumentare, in lui, il grado di autostima. Le conversazioni, i questionari e le domande stimolo serviranno per verificare il grado di interiorizzazione dei concetti. Le verifiche saranno costanti per programmare tempestivamente interventi calibrati e significativi. In generale l'alunno verrà affiancato nelle attività di sintesi e di semplificazione concettuale mentre sarà incoraggiato e gratificato nelle attività più vicine alle sue capacità. Per la valutazione l'insegnante si servirà di osservazioni sistematiche periodiche e finali e terrà conto dei progressi dell'allievo rispetto ai livelli di partenza, al comportamento, all'impegno, all'interesse, alle conoscenze e alle competenze acquisite.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26/06/2019
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____